

Regione Lombardia

Delibera Giunta Direzione Generale Welfare – 26/01/2024, n. 1619

“Approvazione dell’avviso finalizzato a presentare manifestazione di interesse, rivolto ai Comuni lombardi, per l’acquisizione delle istanze di verifica preventiva di nuova realizzazione e/o potenziamento di impianti/linee di cremazione ai sensi della Dgr 4 dicembre 2023 n. XII/1482”

[Pubblicato sul B.U.R. n. 5 del 30/01/2024]

Il Direttore Generale della DG Welfare

VISTA la delibera di Giunta regionale 30 giugno 2020 n. XI/3322 “LA CREMAZIONE IN LOMBARDIA. AGGIORNAMENTO DELLE INDICAZIONI PER L’EVOLUZIONE DELLA RETE DEGLI IMPIANTI ELABORATE IN ESITO ALL’ANALISI DEI DATI RACCOLTI IN CONFORMITA’ ALLA D.G.R. X/3770 DEL 3 LUGLIO 2015 E INDIVIDUAZIONE DELLE CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE ED EMISSIVE DEGLI IMPIANTI” che al punto 9 individua i criteri di valutazione (Allegato A al presente atto) per la verifica preventiva a cui le domande di nuova realizzazione e/o potenziamento di impianti/linee di cremazione dei Comuni lombardi sono assoggettate per un primo vaglio di ammissibilità/processabilità;

VISTA la delibera di Giunta regionale 4 dicembre 2023 n. XII/1482 “RELAZIONE SULLO STATO D’ATTUAZIONE DELLA DGR 30 GIUGNO 2020 – N. XI/3322 “LA CREMAZIONE IN LOMBARDIA. AGGIORNAMENTO DELLE INDICAZIONI PER L’EVOLUZIONE DELLA RETE DEGLI IMPIANTI ELABORATE IN ESITO ALL’ANALISI DEI DATI RACCOLTI IN CONFORMITÀ ALLA D.G.R. X/3770 DEL 3 LUGLIO 2015 E INDIVIDUAZIONE DELLE CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE ED EMISSIVE DEGLI IMPIANTI – ANNI 2021/2022”, la quale:

- rileva una perdita di potenziale pari a 3600 cremazioni/a che corrisponde ad un totale di 3 linee;
- per sopperire al suddetto fabbisogno regionale, stabilisce in capo alla D.G. Welfare il compito di provvedere, entro il 1° febbraio 2024, a dare avviso pubblico, per poter raccogliere le istanze da parte dei Comuni interessati;

RICHIAMATO il documento “GLI IMPIANTI DI CREMAZIONE IN LOMBARDIA – Anno 2021/2022” parte integrante e sostanziale della d.g.r. n. XII/1482/2023 che indica graficamente le previsioni di crescita del bisogno di cremazioni al 2026 individuando i parametri per il calcolo del potenziale di cremazione pari a 55,79% quando l’andamento è considerato lineare e 64,29% quando è considerato esponenziale.

PRESO ATTO che, ai sensi della d.g.r. XII/1482/2023, le istanze di verifica preventiva dovranno essere presentate esclusivamente in modalità telematica tramite accesso al portale Bandi e Servizi di Regione Lombardia;

RITENUTO pertanto necessario di approvare l’avviso per la presentazione della manifestazione di interesse, da parte dei Comuni lombardi, per l’acquisizione delle istanze di verifica preventiva di nuova realizzazione e/o potenziamento di impianti/linee di cremazione ai sensi della d.g.r. n. XII/1482/2023, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato B);

CONSIDERATO necessario che i Servizi di Igiene e Sanità Pubblica delle ATS garantiscano i controlli, anche mediante verifiche in loco, nell’ambito delle suddette istruttorie regionali per l’ampliamento della rete degli impianti di cremazione;

DATO ATTO che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 33/2013;

RICHIAMATE:

- la L.R. n. 20/2008, nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura;
- la L.R. n. 33/2009 e s.m.i. “Testo Unico delle leggi regionali in materia di sanità”;

DECRETA

1. di confermare i criteri di valutazione per la verifica preventiva a cui le domande di nuova realizzazione e/o potenziamento di impianti/linee di cremazione dei Comuni lombardi verranno assoggettate per un primo vaglio di ammissibilità/processabilità (Allegato A al presente atto);
2. di approvare l’avviso finalizzato a presentare manifestazione di interesse, rivolto ai Comuni lombardi, per l’acquisizione delle istanze di verifica preventiva di nuova realizzazione e/o potenziamento di impianti/linee di cremazione ai sensi della d.g.r. n. XII/1482/2023, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato B);
3. di prevedere che a corredo delle istruttorie regionali le ATS, mediante i Servizi di Igiene e Sanità Pubblica, effettuino controlli, anche mediante verifica in loco;
4. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL);
5. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 33/2013.

Il Direttore Generale
Giovanni Pavesi

Allegato A

Criteri di valutazione per la verifica preventiva

Si richiamano i criteri di riferimento individuati al punto 9 della d.g.r. 30 giugno 2020 - n. XI/3322 “*La cremazione in Lombardia. Aggiornamento delle indicazioni per l’evoluzione della rete degli impianti elaborate in esito all’analisi dei dati raccolti in conformità alla d.g.r. X/3770 del 3 luglio 2015 e individuazione delle caratteristiche costruttive ed emissive degli impianti.*” quali:

- a) fonte energetica diversa da quella elettrica (non ammessa);
- b) ricomprensione all’interno del recinto cimiteriale: l’istanza deve evidenziare la collocazione dell’impianto all’interno del perimetro cimiteriale, a norma dell’art. 343 del Regio Decreto 1265/1934 e dell’art. 78 c. 1 DPR 285/1990, in conformità al vigente piano cimiteriale;
- c) previsione minima di 1200 cremazioni/anno per linea: qualora siano previste potenzialità superiori dovrà essere presentata esaustiva attestazione di impegno al raggiungimento degli elementi produttivi minimi capaci di determinare il numero di cremazioni/annue indicate, con dichiarazione delle modalità gestionali e organizzative in fase di esercizio, risorse impegnate per n. turni giornalieri e n. di giornate lavorative/anno;
- d) previsione di almeno 2 linee;
- e) analisi del bacino di riferimento: è definito sulla base dei dati di popolazione dei residenti e i tassi di mortalità forniti da ISTAT, relativi all’ultimo anno disponibile. La suddetta analisi, che tiene conto di impianti già esistenti o già verificati e/o autorizzati, è parametrata secondo i criteri:
 - zone poste entro i 30 km dal confine del Comune di impianto: 100% della popolazione;
 - zone poste tra i 30 e i 60 km dal confine del Comune di impianto: 50% della popolazione;
 - zone poste oltre i 60 km dal confine del Comune di impianto: 30% della popolazione. La presentazione di istanze da parte di Comuni associati è criterio preferenziale.

L’ordine cronologico di invio al protocollo delle istanze costituisce elemento di valutazione residuale. Il documento «Caratteristiche impiantistiche ed emissive dei forni crematori» di cui all’allegato B della d.g.r. n. XI/3322/2020 definisce i requisiti impiantistici e le prestazioni emissive degli impianti di cremazione collocati sul territorio regionale cui faranno riferimento le Autorità competenti nell’ambito del procedimento di rilascio dell’autorizzazione alle emissioni in atmosfera.

Si richiama altresì l’opportunità che i Comuni nell’esame dei progetti tengano in debita considerazione anche l’impatto dell’intervento sul territorio sotto il profilo paesistico e del decoro e, di conseguenza, individuino le soluzioni più idonee alla mitigazione dello stesso.

Documentazione per la verifica preventiva

La documentazione consiste in:

- elaborato tecnico che documenti il possesso dei requisiti previsti dalla d.g.r. n. XI/3322/2020 e che giustifichi la nuova realizzazione e/o potenziamento di impianto/linee a fronte di un bisogno di cremazioni stimato ai sensi della d.g.r. n. XII/1482/2023, secondo la tabella di seguito riportata

Comune istante/capofila	
Comuni se trattasi di Associazione di Comuni	elenco
Oggetto dell’istanza (barrare la tipologia di intervento)	
o Nuovo impianto	
linee	(n° ≥2)

alimentazione	
potenzialità cremazioni linea/anno	(≥1200 cremazioni/linea/anno)
o Linea/e aggiuntiva/e alla/e esistente/i	
Linea/e	(n°)
alimentazione	
potenzialità cremazioni linea/anno	(≥1200 cremazioni/linea/anno)
o Sostituzione/Revamping di linea	
Linea/e	(n°)
alimentazione	
potenzialità cremazioni linea/anno	(≥1200 cremazioni/linea/anno)
Bacino di utenza ipotizzato	elenco dei Comuni iscritti nel bacino che può insistere su area provinciale, interprovinciale, sub provinciale
Popolazione residente nel bacino di utenza ipotizzato	Popolazione ISTAT disponibile al 31 dicembre dell'ultimo anno di rilevazione: Σ popolazione Comuni ricompresi nel bacino di utenza
Quoziente mortalità	ottenuto applicando il valore 11,1 del tasso di mortalità regionale al 2026, come stimato da ISTAT
Stima del bisogno di cremazioni al 2026 nel bacino di utenza ipotizzato	proiezione al 2026 applicando i valori del 55,79% e 64,29%
Cremazioni realizzate dagli impianti in esercizio insistenti nel bacino di utenza ipotizzato (regionali e fuori regione)	Allegato dgr XII/1482/2023: per l'anno 2023 utilizzare il valore medio delle rilevazioni effettuate nel periodo 2021-2022; per gli anni successivi, considerare l'aggiornamento della relazione effettuata dalla DG Welfare.
Data prevista di entrata in esercizio del nuovo impianto	

- cartografia (se disponibile shape file nel sistema di riferimento WGS84) con localizzazione dell'impianto/linee, del perimetro cimiteriale, della fascia di rispetto e del bacino di utenza ipotizzato.

Criteri Istruttori

Nel condurre la fase istruttoria, saranno considerate le seguenti quote % di cremazioni da applicare al bacino di popolazione sulla base della distanza dal luogo di impianto:

- zone poste entro i 30 km dal confine del Comune di impianto: 100% della popolazione;
- zone poste tra i 30 e i 60 km dal confine del Comune di impianto: 50% della popolazione;
- zone poste oltre i 60 km dal confine del Comune di impianto: 30% della popolazione.

Altresì, quote percentuali analoghe saranno poste a decurtazione del potenziale di cremazioni del bacino proposto dall'istante in funzione della distanza tra il luogo dell'impianto oggetto di istruttoria e gli altri impianti esistenti regionali e fuori regione:

- impianti entro i 30 km e raggiungibili con tempi di percorrenza entro i 30 minuti circa (100%);
- impianti tra i 30 e i 60 km o tra i 30 Km ma raggiungibili con tempi di percorrenza superiori ai 60 minuti (50%);
- impianti oltre i 60 km (30%).

Poiché lo standard minimo di funzionamento richiesto ad una linea prevede 1200 cremazioni/anno che comportano 1 turno lavorativo di 8h/gg per 6gg/settimana, ove l'istante ipotizzi potenzialità superiori dovrà allegare una esaustiva attestazione di impegno atta a garantire il raggiungimento degli elementi produttivi minimi, capaci di determinare il numero di cremazioni/annue indicate; pertanto, dichiarando con quali

modalità gestionali e organizzative l'impianto sarà posto in esercizio, ovvero quante risorse intende impegnare per n. turni giornalieri e n. di giornate lavorative/anno.

Ciò in ragione di facilitare lo svolgimento delle diverse istruttorie concorrenti, nell'ottica di una analisi multicriteriale che non può prescindere da documentazione volta a comprovare la fattibilità dell'impegno sotto il profilo organizzativo, delle risorse da impiegare e dei costi dei fattori produttivi relativi.

Il potenziamento degli impianti esistenti è prioritario rispetto alla realizzazione di nuovi impianti.

L'istanza presentata da Comuni associati costituisce titolo preferenziale.

Direzione Generale Welfare, nella valutazione complessiva delle istanze pervenute, assicura una distribuzione omogenea sul territorio regionale.

Il criterio dell'ordine cronologico di presentazione delle istanze (data di invio al protocollo) è criterio residuale.

Allegato B

AVVISO PUBBLICO

Nuova realizzazione e/o potenziamento di impianti/linee di cremazione: acquisizione delle istanze di verifica preventiva ai sensi della d.g.r. 4 dicembre 2023 n. XII/1482

La Direzione Generale Welfare ai sensi della d.g.r. n. XII/1482/2023, ha rilevato nell'anno 2022, una perdita di potenziale pari a 3600 cremazioni/a corrispondente a 3 linee e, per sopperire al suddetto fabbisogno regionale, provvede a dare avviso pubblico, al fine di poter raccogliere le istanze da parte dei Comuni interessati.

Tale avviso è rivolto sia ai Comuni che hanno già presentato domanda negli anni precedenti che ai nuovi. Le domande pervenute verranno assoggettate ad un primo vaglio di ammissibilità/processabilità che terrà conto dei criteri di cui all'Allegato A al presente decreto del Direttore Generale Welfare.

1. Finalità e oggetto dell'Avviso

Obiettivo dell'Avviso è quello di raccogliere, da parte dei Comuni lombardi, le istanze di nuova realizzazione e/o potenziamento di impianti/linee di cremazione.

2. Requisiti di ammissione

Il bando è rivolto esclusivamente ai Comuni lombardi.

3. Modalità di presentazione della domanda

Il soggetto che presenta istanza è il Sindaco in carica del Comune che intende realizzare un nuovo impianto di cremazioni e/o nuova/e linea/e e/o procedere al revamping dell'impianto esistente, a ciò appositamente autorizzato dalla Giunta Comunale o dal Consiglio, a seconda degli Statuti vigenti.

Ove si sia costituita un'Associazione di Comuni, avanza istanza il Sindaco del Comune sul cui territorio si intende realizzare l'impianto, c.d. Comune capofila (in questo caso alla compilazione della domanda è richiesto il numero dell'atto di costituzione dell'Associazione).

La domanda avente ad oggetto "**Nuova realizzazione e/o potenziamento di impianti/linee di cremazione: acquisizione delle istanze di verifica preventiva ai sensi della d.g.r. 4 dicembre 2023 n. XII/1482**" dovrà essere effettuata esclusivamente in modalità telematica tramite accesso al portale Bandi e Servizi di Regione Lombardia al link

<https://www.bandiregione.lombardia.it/servizi/servizio/bandi>

Per accedere al portale di Regione Lombardia occorre registrarsi e autenticarsi:

a) con il PIN della tessera sanitaria CNS (in tal caso sarà necessario quindi aver richiesto il PIN presso uno degli sportelli abilitati presenti nella Regione di appartenenza, portando con sé la tessera sanitaria e un documento d'identità valido e di essersi dotati di un lettore di smartcard e di aver caricato sul proprio computer il software per il suo utilizzo);

b) con lo SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale <https://www.spid.gov.it/>). Le modalità di attribuzione dello SPID per ciascun Identity Provider sono comunque immediatamente visibili sul sito: <https://www.spid.gov.it/richiedi-spid> e, con specifico riferimento agli italiani all'estero, si consiglia di visitare il link <https://www.spid.gov.it/domande-frequenti>.

c) con la CIE Carta di Identità Elettronica e relativo PIN. Per informazioni sul suo funzionamento: <https://www.cartaidentita.interno.gov.it/identificazione-digitale/entra-con-cie/>.

A seguito dell'inserimento nel sistema informativo dei dati richiesti, verrà automaticamente generata la domanda di adesione che richiederà la sottoscrizione digitale da parte del Sindaco e all'invio della domanda al protocollo.

La domanda di partecipazione è validamente trasmessa e protocollata solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

Si evidenzia che una volta inviata la domanda al protocollo, non sarà più possibile apportare modifiche alla

domanda presentata, né sarà possibile presentare una nuova domanda in sostituzione della precedente.

Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata al soggetto richiedente via posta elettronica all'indirizzo indicato nella domanda e riporta il numero identificativo, a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale, e data e numero di protocollo.

4. Tempi di istruttoria delle istanze

I progetti dovranno essere caricati a partire dalle ore 10:00 del 1° febbraio 2024 alle ore 18:00 del 29 marzo 2024.

Le istruttorie avranno luogo dal 2 aprile 2024 al 14 giugno 2024, acquisendo eventuale documentazione integrativa tramite formale richiesta.

L'esito della verifica preventiva sarà comunicato formalmente entro il 15 luglio.

5. Verifica delle candidature

Le candidature sono ammissibili se:

- inviate nei termini e secondo le modalità di presentazione;
- complete delle informazioni e dei documenti richiesti.

Ogni Comune può presentare una sola domanda come ente autonomo o in associazione.

Ai soggetti la cui candidatura non sarà ritenuta ammissibile sarà inviata comunicazione da parte della struttura Prevenzione sanitaria da rischi ambientali, climatici e lavorativi – UO Prevenzione DG Welfare di Regione Lombardia.

6. Modalità di partecipazione

Per partecipare all'avviso è necessario caricare i documenti richiesti all'Allegato A al presente decreto Direttore Generale Welfare paragrafo "Documentazione per la verifica preventiva", secondo le procedure previste dalla piattaforma di Regione Lombardia.

7. Criteri di valutazione per la verifica preventiva

I criteri di riferimento sono individuati al punto 9 della d.g.r. 30 giugno 2020 - n. XI/3322 "La cremazione in Lombardia. Aggiornamento delle indicazioni per l'evoluzione della rete degli impianti elaborate in esito all'analisi dei dati raccolti in conformità alla d.g.r. X/3770 del 3 luglio 2015 e individuazione delle caratteristiche costruttive ed emissive degli impianti" e richiamati all'Allegato A al presente decreto del Direttore Generale Welfare.

8. Contatti

Per informazioni contattare

Francesca Pregnolo, Struttura Prevenzione da rischi ambientali, climatici e lavorativi
tel. 02.6765.2915 –

mail francesca_pregnolo@regione.lombardia.it

Veronica Todeschini, Struttura Prevenzione da rischi ambientali, climatici e lavorativi
tel. 02.6765.6300 – mail veronica_todeschini@regione.lombardia.it

Cristina Marsomino, Struttura Prevenzione da rischi ambientali, climatici e lavorativi
tel. 02.6765.6190 – mail cristina_marsomino@regione.lombardia.it